



**UNIMORE**

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI  
MODENA E REGGIO EMILIA

# Relazione del Nucleo di valutazione sul bilancio d'esercizio 2022

**(ex Legge 537/1993, art. 5, comma 21)**

*Data di approvazione: 18 Settembre 2023*

## **Composizione del Nucleo di Valutazione**

### **Membri interni:**

Maria Cristina Menziani (Coordinatore)

Davide Malagoli

Anna Francesca Pattaro

### **Membri esterni:**

Federica Bondioli

Daniela Robasto (dal 17/11/2021)

Stefano Azzali (dal 26/04/2023)

Daniele Valerio

### **Rappresentanti degli Studenti:**

Matilde Benassi (dal 29/05/2023)

Martina Calabritta (dal 29/05/2023)

<b>Sommario</b>	<b>pag.</b>
1. Introduzione	4
2. Bilanci e relazioni del Collegio dei revisori	6
2.1. Bilancio di esercizio 2022	6
2.2. Bilancio consolidato 2022	8
2.3. Relazione del collegio dei revisori al bilancio di esercizio 2022	8
2.4. Relazione del collegio dei revisori al bilancio consolidato 2022	9
3. Il conto economico e il contributo della gestione dell'Ateneo alla formazione del risultato d'esercizio	9
3.1. Gestione operativa	10
3.2. Gestione finanziaria	12
3.3. Gestione straordinaria	12
3.4. Gestione tributaria	12
4. Il rendiconto finanziario e i flussi di cassa	13
4.1. Flusso di cassa complessivo	13
4.2. Gestione operativa	14
4.3. Investimenti	14
5. Lo stato patrimoniale, la solidità e la liquidità	14
5.1. Solidità patrimoniale	15
5.2. Liquidità	16
6. Considerazioni conclusive	18

## 1. Introduzione

Oggetto della presente relazione sono i seguenti documenti:

- A) Il Bilancio di esercizio 2022.
- B) Il Bilancio consolidato 2022.
- C) La Relazione dei Revisori dei Conti al Bilancio di esercizio 2022.
- D) La Relazione dei Revisori dei Conti al Bilancio consolidato 2022.

La finalità della relazione è di analizzare i valori dei bilanci per apprezzare la sostenibilità economica e finanziaria della gestione dell'Ateneo di Modena e Reggio Emilia. Tale apprezzamento, a sua volta, è approfondito nei seguenti profili:

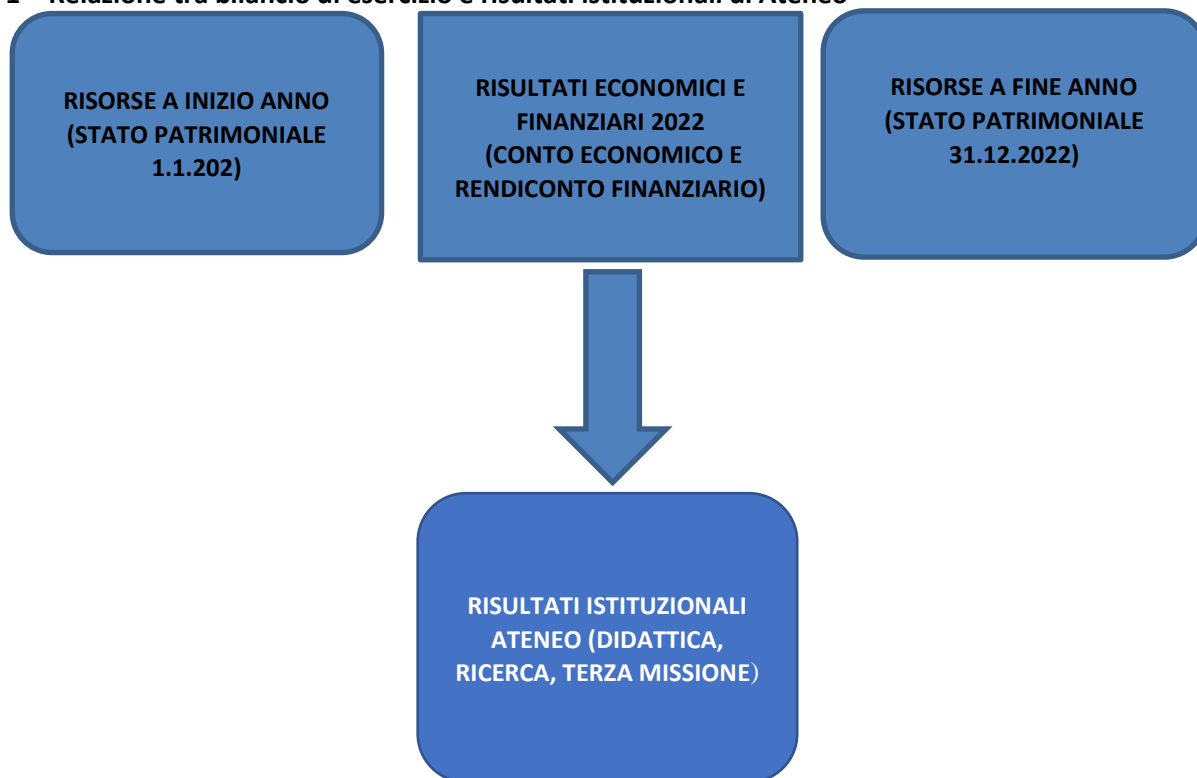
- a) *Sostenibilità economica* con la lettura del conto economico e la valutazione del contributo della gestione dell'Ateneo alla formazione del risultato d'esercizio (paragrafo 3);
- b) *Sostenibilità della dinamica finanziaria* con la lettura del rendiconto finanziario e dei flussi di cassa (paragrafo 4);
- c) *Sostenibilità della situazione finanziaria* con la lettura dello stato patrimoniale, la valutazione della solidità e della liquidità (paragrafo 5).

Questi apprezzamenti sono preceduti da una breve presentazione dei quattro documenti indicati a inizio paragrafo, volta a sottolineare importanti informazioni comprese soprattutto nelle relazioni sulla gestione che accompagnano i bilanci e nelle relazioni del Collegio dei Revisori (paragrafo 2). A conclusione della relazione (paragrafo 6) si riassumono punti di forza e aree di miglioramento connesse all'apprezzamento della sostenibilità economica e finanziaria dell'Ateneo.

L'analisi condotta sul bilancio è effettuata nella consapevolezza di alcune caratteristiche comuni a tutti i bilanci:

- L'utilità dei bilanci presuppone che i valori compresi in tali documenti siano affidabili e attendibili, ovvero che riflettano in modo corretto la gestione realizzata in un determinato periodo amministrativo. In tal senso conforta il parere positivo del collegio dei revisori sull'approvazione del bilancio di esercizio 2022 (paragrafo 2.3 della presente relazione).
- I risultati di esercizio compresi nei conti economici e nei rendiconti finanziari non sono un obiettivo da massimizzare da parte degli Atenei; piuttosto, essi sono una condizione necessaria ma non sufficiente per realizzare gli obiettivi strategici delle Università (relativi all'offerta formativa, ai risultati della ricerca scientifica, ai risultati emergenti dalle attività di terza missione). In altri termini i risultati di esercizio (economici e finanziari) servono per apprezzare gli equilibri economici e finanziari della gestione degli Atenei, la loro sostenibilità economica e finanziaria, nella consapevolezza del loro ruolo strumentale rispetto agli obiettivi istituzionali degli Atenei (Figura 1).

**Figura 1 – Relazione tra bilancio di esercizio e risultati istituzionali di Ateneo**



- La precedente figura dimostra la relazione tra i bilanci e le finalità istituzionali degli Atenei: ogni Università dispone di risorse a inizio anno rappresentate nello schema di stato patrimoniale che permettono di gestire la produzione e l'erogazione dei servizi di alta formazione, di ricerca scientifica e di terza missione. La qualità della gestione, nei profili economici e finanziari è misurata dal conto economico e dal rendiconto finanziario che permettono di apprezzare i risultati di esercizio e i flussi di cassa suddivisi nelle principali aree gestionali (ad esempio la gestione operativa, la gestione finanziaria, la gestione degli investimenti). La gestione dell'Ateneo permette altresì di determinare le risorse finali (stato patrimoniale al 31.12), ossia di fine periodo amministrativo, che a loro volta, rappresentano la base di partenza per la gestione degli anni a venire. I risultati istituzionali (ad esempio il grado di soddisfazione degli studenti per i servizi ricevuti, il tasso di occupazione dei laureati dopo la laurea, la qualità della ricerca scientifica, il grado di interazione dell'Ateneo con il proprio contesto di riferimento) presuppongono che l'Università sia in una situazione di sostenibilità economica e finanziaria di medio lungo termine, ossia dimostri di saper gestire la produzione e l'erogazione dei servizi utilizzando in modo efficace ed efficiente le risorse a disposizione, ed evitando crisi di liquidità, di solvibilità, di indebitamento.

- Le informazioni comprese nei bilanci di esercizio sono rivolte prevalentemente al passato: specificamente quelle del conto economico e del rendiconto finanziario riflettono i risultati economici e i flussi finanziari di un determinato periodo amministrativo (nel nostro caso il 2022). Esse non vanno confuse con le informazioni previsionali e di pianificazione della gestione futura. Le informazioni dello stato

patrimoniale, pur essendo riferite a un dato istante (nel nostro caso il 31 dicembre 2022) hanno anche una valenza prospettica poiché riflettono le risorse (il patrimonio) a disposizione dell'Ateneo per avviare la gestione nell'anno successivo.

- In presenza di società controllate e fondazioni, l'Ateneo deve redigere anche il bilancio consolidato del gruppo Università di Modena e Reggio Emilia. In questo caso i due documenti (tenuto conto delle ridotte dimensioni della società More Servizi e della Fondazione Biagi) sono molto simili: ad esempio il risultato di esercizio è di circa 26,25 milioni di euro nel bilancio di esercizio e di circa 26,39 milioni di euro nel bilancio consolidato. Tutto ciò grazie ai risultati positivi della società More Servizi e della Fondazione Biagi. Il bilancio consolidato è in ogni caso più completo e riflette in modo più affidabile i profili economici, finanziari e patrimoniali del gruppo Università di Modena e Reggio Emilia. In questo caso, tuttavia, tenuto conto del peso poco significativo dei due enti inclusi nell'area di consolidamento le analisi sono condotte in via prevalente sul bilancio di esercizio.

- La sostenibilità economico finanziaria degli atenei con i bilanci è effettuata sul fondamento delle informazioni comprese nei documenti indicati all'inizio di questa relazione (bilanci e relazioni del Collegio dei Revisori) redatti in conformità con lo schema ed i principi individuati dal D.l. 19/2014, come modificato dal Decreto Interministeriale n. 394 del 8 giugno 2017, dal "Manuale Tecnico Operativo a supporto delle attività gestionali", la cui versione integrale e coordinata è stata emanata dal MIUR con Decreto Direttoriale 30 maggio 2019 numero 1055. Tuttavia, tali schemi potrebbero essere più utili (per apprezzare la sostenibilità economico finanziaria) qualora fossero riclassificati e poi ulteriormente indagati con specifici indici o parametri di bilancio da tempo studiati e perfezionati da numerosi ricercatori (in particolare del settore scientifico disciplinare SECS-P07 Economia Aziendale), anche per le Università. In questa fase si è deciso di apprezzare la sostenibilità economica e finanziaria degli Atenei sul fondamento delle informazioni comprese nei bilanci di esercizio e delle relazioni del Collegio dei revisori e sulla base degli indicatori ufficiali che sono richiesti dal MUR e da Anvur (ISEF, costo del personale, indebitamento).

## **2. Bilanci e relazioni del Collegio dei revisori**

### **2.1. Bilancio di esercizio 2022**

Il bilancio di esercizio comprende le seguenti informazioni: a) Relazione sulla gestione 2022 dell'Ateneo; b) Schemi di bilancio (Stato patrimoniale, Conto economico, Rendiconto finanziario); c) Nota Integrativa; d) Criteri di Valutazione; e) Analisi delle voci dello Stato Patrimoniale; f) Analisi delle voci del Conto Economico; g) Risultato di esercizio; h) Allegati. In questo paragrafo si richiamano brevemente alcune informazioni della relazione sulla gestione e si rinvia ai paragrafi successivi per il commento sugli schemi di bilancio e le loro componenti elementari.

La relazione sulla gestione 2022 commenta anzitutto i principali ricavi e costi 2022 e gli indicatori di spesa del personale, di sostenibilità economica e finanziaria, di indebitamento (paragrafi 1.1 e 1.2.). Tali indicatori sono tutti pienamente rispettati. Specificamente l'indicatore 2022 della spesa per il personale risulta pari a circa il 60%, ben al di sotto del limite previsto dalla legge (80%); l'indicatore 2022 di sostenibilità economico finanziaria (ISEF) a sua volta risulta pari a 1,3, ben al di sopra del limite previsto dalla legge (maggiore di 1). L'indice di indebitamento 2022, infine, risulta pari a zero poiché l'Ateneo non ha attivi debiti per mutui. Per approfondimenti si rinvia al bilancio di esercizio 2022, pag. 20 e 21 e alla presente relazione (paragrafo 3.1). Successivamente (paragrafo 1.3) s'illustrano le attività di investimento e il connesso eventuale indebitamento per il rinnovamento, risanamento energetico dell'ampio parco edilizio dell'Ateneo, con molteplici interventi sia a Modena sia a Reggio Emilia, e con collegamento agli obiettivi definiti nel piano strategico 2023 – 2025 (Potenziare le infrastrutture dell'Ateneo; Migliorare l'attrattiva dell'Ateneo con riferimento alle strutture residenziali; Riquilibrare dal punto di vista energetico l'Ateneo). Di ogni investimento si offrono (anche in forma tabellare) importanti e utili informazioni come, ad esempio, il valore complessivo dell'investimento e la parte realizzata a fine 2022. Si rileva che la maggior parte degli investimenti sono programmati ma non realizzati a fine 2022. Fa eccezione un investimento relativo al completamento degli arredi e attrezzature audiovisive e informatiche nelle aule dell'ex Seminario Vescovile a Reggio Emilia: in questo caso quasi tutto l'investimento programmato (1,4 su 1,8 milioni), è stato realizzato a fine 2022. Ulteriore miglioramento del raccordo con i dati di bilancio sarebbe il collegamento con i valori di stato patrimoniale, conto economico e rendiconto finanziario. Per ogni investimento sarebbe necessario rispondere alle seguenti domande:

- 1) dove trova rappresentazione l'investimento realizzato nel 2022 nell'attivo di stato patrimoniale?
- 2) qual è stato l'impatto (pagamento dell'investimento) di tale investimento sui flussi di cassa illustrati nel rendiconto finanziario?
- 3) qual è stato l'impatto (ad esempio gli ammortamenti) di tale investimento sul conto economico, sul risultato d'esercizio e, specificamente, sul risultato operativo?

Apprezzabili anche le informazioni comprese nel paragrafo 1.4., dedicato all'integrazione tra programmazione strategica ed economico-finanziaria. Si identificano alcuni ambiti (Formazione, Ricerca, Terza missione, Internazionalizzazione, Organizzazione, Assicurazione della qualità, Edilizia, Sport e servizi) e per ognuno si riportano in forma tabellare e descrittiva alcune informazioni di raccordo tra obiettivi strategici inclusi nel piano 2021- 2022 di Ateneo e i corrispondenti valori di bilancio 2022. Ad esempio:

- per la formazione, a fronte di un costo di 100000 euro l'anno, i risultati realizzati sono parziali rispetto agli obiettivi: sono aumentati dal 15,9% i numeri dei tutor (da 254 nel 2020 a 293 nel 2022), ma non si è raggiunto l'obiettivo dell'aumento del 2% degli studenti iscritti che proseguono al secondo anno e di quelli che si iscrivono al 2° anno con almeno 40 CFU.

- Per la ricerca, l'obiettivo di incentivare la ricerca di Ateneo è stato realizzato con un sostanziale incremento delle risorse dedicate. Gran parte delle risorse è stato utilizzato (circa 1,6 milioni su uno stanziamento di 2,1 milioni). Tuttavia, i Progetti di ricerca connessi al Fondo Ateneo per la Ricerca presentati nell'ambito dell'Azione Mission Oriented non sono invece aumentati secondo i target assegnati.
- Per la terza missione gli obiettivi strategici sono confermati dai risultati raggiunti: da un lato con l'impiego di 45000 euro si sono confermati e rafforzati i percorsi di formazione all'imprenditorialità attraverso il Contamination - Lab (C-Lab), dall'altro si è ridotta la distanza tra mondo della ricerca e società con un finanziamento di 100000 euro, utilizzato per 95000 euro.
- Per l'internazionalizzazione, gli obiettivi sono stati realizzati sia nella direzione di sostegno alla mobilità internazionale degli studenti dei Corsi di Studio e dei dottorandi, sia con l'attivazione e incentivazione di accordi per stage/tesi all'estero in paesi UE ed extra UE (circa 50000 euro nel 2022).
- Per l'assicurazione della qualità, l'obiettivo di perfezionare e incentivare gli attori del processo di AQ è stato realizzato con un costo di circa 84000 euro utilizzati per valutare e premiare i responsabili dell'AQ a livello dipartimentale.

Il paragrafo 1.5 è dedicato ai fondi PNRR mentre il paragrafo 1.6 giustifica il maggior termine di approvazione del bilancio.

## **2.2. Bilancio consolidato 2022**

Il bilancio consolidato comprende le seguenti informazioni: a) Relazione sulla gestione del gruppo Università di Modena e Reggio Emilia; b) Schemi di bilancio (Stato patrimoniale consolidato, Conto economico consolidato; Rendiconto finanziario consolidato) c) Enti appartenenti al consolidamento; d) Nota integrativa consolidata (Riferimenti normativi, Area di consolidamento, Criteri di valutazione e metodo di consolidamento, Analisi delle voci dello Stato Patrimoniale, Analisi delle voci del Conto Economico, Interventi di consolidamento) e) Allegati (Bilancio di esercizio 2022 Ateneo, Bilancio di esercizio 2022 More Servizi, Bilancio di esercizio 2022 Fondazione Biagi).

La relazione sulla gestione del gruppo, dopo aver richiamato le fonti che obbligano l'Ateneo a redigere il bilancio consolidato, si sofferma sui due enti che sono stati consolidati: 1) More servizi S.r.l.; 2) Fondazione Marco Biagi. L'esame della relazione e delle altre informazioni comprese nel bilancio consolidato permette di rilevare che i due enti consolidati non modificano in modo significativo le informazioni di bilancio. Per tale ragione le analisi che seguono sono riferite ai soli valori compresi nel bilancio di esercizio.

## **2.3. Relazione revisori dei conti al bilancio di esercizio 2022**

La relazione del Collegio dei revisori dei conti sul bilancio di esercizio 2022, tenuto conto che la gestione dell'Ateneo si è svolta in conformità alle prescrizioni di legge e dei regolamenti, con particolare riferimento ai profili di regolarità amministrativo-contabili, che le disposizioni in materia di contenimento della spesa



pubblica risultano rispettate, che è stata rilasciata attestazione dei tempi di pagamento e dell'indicatore di tempestività dei pagamenti, esprime parere favorevole all'approvazione del bilancio. Tuttavia, la stessa relazione raccomanda altresì un attento monitoraggio dei costi del personale e della gestione corrente che tenderanno ad aumentare e che graveranno sui bilanci futuri, e dell'andamento degli iscritti che nel 2022 ha invertito la tendenza all'aumento con un decremento di studenti iscritti.

#### 2.4. Relazione revisori dei conti al bilancio di consolidato 2022

La relazione del Collegio dei revisori dei conti sul bilancio consolidato 2022, a sua volta, prende atto dell'obbligo di redazione del bilancio consolidato da parte dell'Ateneo, con il consolidamento della società More Servizi S.r.l. (detenuta al 100%) e della Fondazione Marco Biagi (detenuta al 99%) e dichiara di aver fatto una serie di controlli specifici su questo documento ( verifica di corrispondenza dei valori reciproci, controllo in fase pe-consunta dei bilanci degli enti inclusi nell'area di consolidamento).

#### 3. Il conto economico e il contributo della gestione dell'Ateneo alla formazione del risultato di esercizio

Il conto economico (riassunto nella tabella 1) rappresenta i risultati d'esercizio dell'Ateneo riferiti al 2022, confrontati con quelli dell'anno precedente.

Tabella 1	31/12/2022	31/12/2021	VARIAZIONI
<b>A) PROVENTI OPERATIVI</b>			
<b>I. PROVENTI PROPRI</b>	<b>61.887.234</b>	<b>57.986.767</b>	<b>3.900.467</b>
<b>II. CONTRIBUTI</b>	<b>178.626.191</b>	<b>151.509.804</b>	<b>27.116.387</b>
<b>V. ALTRI PROVENTI E RICAVI DIVERSI</b>	<b>12.547.276</b>	<b>13.557.484</b>	<b>-</b> <b>1.010.208</b>
<b>TOTALE PROVENTI OPERATIVI</b>	<b>253.060.701</b>	<b>223.054.055</b>	<b>30.006.646</b>
<b>B) COSTI OPERATIVI</b>			<b>-</b>
<b>VIII. COSTI DEL PERSONALE</b>	<b>113.799.184</b>	<b>106.114.841</b>	<b>7.684.343</b>
<b>IX. COSTI DELLA GESTIONE CORRENTE</b>	<b>85.437.431</b>	<b>69.175.963</b>	<b>16.261.468</b>
<b>X. AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI</b>	<b>8.636.185</b>	<b>7.954.550</b>	<b>681.635</b>
<b>XI. ACCANTONAMENTI PER RISCHI E ONERI</b>	<b>9.950.461</b>	<b>13.021.354</b>	<b>-</b> <b>3.070.893</b>
<b>XII. ONERI DIVERSI DI GESTIONE</b>	<b>5.879.728</b>	<b>2.466.741</b>	<b>3.412.987</b>
<b>TOTALE COSTI OPERATIVI</b>	<b>223.702.989</b>	<b>198.733.449</b>	<b>24.969.540</b>
<b>DIFFERENZA TRA PROVENTI E COSTI OPERATIVI (A - B)</b>	<b>29.357.712</b>	<b>24.320.606</b>	<b>5.037.106</b>
<b>(C)- PROVENTI E ONERI FINANZIARI</b>	<b>72.947</b>	<b>78.327</b>	<b>-</b> <b>5.380</b>
<b>(D) - RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE</b>	<b>106.585</b>	<b>-</b> <b>93.027</b>	<b>199.612</b>
<b>(E) - PROVENTI E ONERI STRAORDINARI</b>	<b>3.749.643</b>	<b>4.417.414</b>	<b>-</b> <b>667.771</b>
<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A - B + - C + - D + - E)</b>	<b>33.286.887</b>	<b>28.723.320</b>	<b>4.563.567</b>
<b>F) IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO CORRENTI, DIFFERITE, ANTICIPATE</b>	<b>7.040.728</b>	<b>6.534.314</b>	<b>506.414</b>
<b>RISULTATO DELL'ESERCIZIO</b>	<b>26.246.159</b>	<b>22.189.006</b>	<b>4.057.153</b>

Il risultato di esercizio 2022 è di circa 26,2 milioni di euro, in aumento di circa 4 milioni rispetto al 2021. Il risultato di esercizio si può interpretare come il “risparmio” di risorse ottenute dall’Ateneo nel 2022 dalla gestione complessiva dell’Università, che va ad accrescere il patrimonio netto dell’Università a beneficio della gestione degli anni futuri. In realtà solamente una quota ridotta (circa 5,7 milioni di euro) rappresenta il risultato di esercizio libero, ossia non ancora vincolato dagli organi di governo. Tale quota, inoltre, è inferiore rispetto alla corrispondente quota del 2021 (circa 7,3 milioni di euro). La gestione complessiva di un Ateneo si può suddividere nelle seguenti sotto gestioni: 1) Gestione operativa; 2) Gestione finanziaria; 3) Gestione straordinaria; 4) Gestione tributaria.

### **3.1. Gestione operativa**

Il contributo più importante alla formazione del risultato di esercizio 2022 è fornito dalla gestione operativa. La differenza tra proventi operativi e dei connessi costi operativi permette di determinare un risultato operativo di circa 29,3 milioni di euro, crescenti rispetto ai 24,3 milioni dell’anno precedente. La gestione operativa è la parte centrale dell’attività delle Università poiché comprende tutti i proventi ed oneri connessi alla produzione ed erogazione dei servizi didattici, di ricerca e terza missione.

Sul fronte dei proventi operativi si rileva una tendenza alla crescita per i proventi propri (aumento di circa 3,9 milioni rispetto al 2021) e dei contributi (aumento di circa 27 milioni di euro) mentre si riducono leggermente gli altri proventi e ricavi diversi (riduzione di circa 1 milione di euro su attività convegnistica e di affitto di spazi universitari).

Nell’ambito dei proventi propri risultano stabili i proventi per la didattica (circa 39 milioni di euro), anche a causa di una leggera riduzione degli studenti iscritti, mentre sono in aumento i proventi da ricerche commissionate e trasferimento tecnologico, e da ricerche con finanziamenti competitivi (aumento complessivo di circa 3,9 milioni).

I contributi rappresentano i proventi più significativi, con circa 178,6 milioni complessivi, in aumento di circa 27 milioni rispetto al 2021. Nell’ambito dei contributi, il Fondo di Finanziamento Ordinario (FFO) incide per circa 131 milioni di euro. Altri contributi significativi provengono da fondazioni e privati (18 milioni circa). Per un’analisi approfondita dell’andamento dell’FFO negli ultimi anni si rinvia al bilancio di esercizio 2022, pag. 4, 5, 103 e seguenti.

A fronte di un aumento dei proventi operativi di circa 30 milioni di euro nel 2022 rispetto al 2021, i costi operativi, a loro volta, subiscono significativi aumenti (circa 25 milioni di euro) e comprendono 5 voci: i costi più significativi sono quelli del personale (circa 114 milioni di euro), seguiti dai costi gestione corrente (85 milioni circa), costi per ammortamenti (8,6 milioni di euro circa), accantonamenti (circa 10 milioni di euro) e oneri diversi (circa 6 milioni). Tutte le voci subiscono incrementi, particolarmente rilevanti quelli del

personale (aumento di 7,6 milioni di euro) e dei costi della gestione corrente (aumento di 16,2 milioni di euro).

In questo ambito si richiamano gli indicatori richiesti dal D.Lgs. 49/2012 (indicatore IP sulle spese di personale, indicatore IIND di indebitamento) e dal DM Miur 47/2013 come modificato dal DM 1059/2013 (indicatore ISEF di Sostenibilità economico finanziaria). Di seguito il valore e l'andamento temporale dei tre indicatori (Tabella 2), che si determinano con valori di conto economico:

**Tabella 2 – Indicatori IP, ISEF e IIND per il triennio 2020 - 2022**

	2020	2021	2022
IP (minore 80%)	61,35%	58,41%	62,08%
ISEF (maggiore di 1)	1,32	1,39	1,30
IIND (minore del 15%)	0	0	0

**L'indicatore IP** misura la sostenibilità della spesa del personale dell'Università con un rapporto tra il costo del personale dell'Ateneo e alcuni proventi tendenzialmente stabili (ad esempio FFO, contributi da studenti). Il valore deve essere inferiore all'80% per assicurare una gestione che sia in grado di coprire anche i costi diversi dal costo per personale. Nel triennio 2020 – 2022 l'Università di Modena e Reggio Emilia si attesta su valori che vanno da un minimo del 58,41% del 2021 ad un massimo del 62,08% del 2022, sempre abbondantemente al di sotto del limite previsto.

**L'indicatore ISEF** misura la sostenibilità economico finanziaria dell'Università includendo alcune altre componenti di costo (oltre al costo del personale anche i fitti passivi e gli ammortamenti dei mutui). Nel caso dell'Università di Modena e Reggio Emilia non vi sono costi per ammortamenti di mutui; tenuto conto che i fitti passivi incidono in modo modesto, il segnale dell'ISEF è molto simile all'indicatore IP con l'inversione di numeratore e denominatore. Infatti, l'indicatore deve essere maggiore di 1 e l'Università di Modena e Reggio Emilia presenta valori che vanno da un minimo di 1,30 (2020) a un massimo di 1,39 (2021), sempre abbondantemente al di sopra del limite previsto.

**L'indicatore IIND** misura la sostenibilità dei costi derivanti dall'indebitamento dell'Università con un rapporto tra i costi derivanti dall'ammortamento dei mutui e la somma algebrica dei più importanti proventi (ad esempio FFO, contributi da studenti) e costi (personale, fitti passivi). I costi da indebitamento devono essere inferiori al 15% di questa fattispecie di risultato della gestione operativa. L'Università di Modena e Reggio Emilia, nello stato patrimoniale, presenta valori pari a zero nella voce D.1 per "Mutui e debiti verso banche". Di conseguenza anche i costi che sarebbero maturati su questi debiti sono pari a zero per tutto il triennio considerato, così come il valore di IIND.

Aldilà dei risultati molto positivi 2022, si concorda con il Collegio dei revisori nel raccomandare un attento monitoraggio dei proventi e oneri della gestione operativa: mentre l'aumento dei costi (in particolare quelli del personale e quelli della gestione corrente) tenderà, infatti, a diventare un costo fisso difficilmente

comprimibile, sul fronte dei proventi operativi potrebbe non essere scontata la stabilizzazione o l'ulteriore crescita delle varie componenti (proventi propri, contributi in particolare).

La significativa strategia degli investimenti che l'Ateneo sta realizzando potrebbe generare molteplici effetti sui bilanci e sugli indicatori: da un lato la realizzazione degli investimenti potrebbe generare nuovi costi come quelli necessari per il loro funzionamento corrente (ad esempio luce, acqua, gas, manutenzioni, ammortamenti) e per il loro finanziamento con capitale di prestito. Dall'altro vanno evidenziati i molteplici benefici che gli investimenti potrebbero produrre: tra questi, ad esempio, un rilevante contenimento dei costi energetici derivante dalle azioni di efficientamento delle strutture, ovvero incrementi dei proventi derivanti dagli studenti, qualora essi dovessero aumentare grazie alla migliore qualità dei servizi di formazione connessi, a loro volta, anche agli investimenti realizzati.

Va infine sottolineato che l'assenza d'indebitamento, come rilevato dall'indicatore IIND, può favorire lo spazio per un ragionevole accensione di mutui, a supporto delle scelte di investimento dell'Ateneo.

### **3.2. Gestione finanziaria**

Il risultato della gestione finanziaria deriva dalla somma algebrica delle voci C – Proventi e oneri finanziari e della voce D – Rettifiche di valore di attività finanziarie. Nel 2022 il saldo della voce C è di circa 73 mila euro (in leggero calo rispetto al 2021) e il saldo della voce D è circa 106 mila euro, in sostanziale incremento rispetto al 2021, quando il valore era negativo per 93 mila euro. Nel complesso si può affermare che il contributo della gestione finanziaria alla formazione del risultato di esercizio è quasi irrilevante. Non ci sono oneri finanziari poiché l'Ateneo non ha debiti finanziari. L'Università di Modena e Reggio Emilia, quindi, finanzia la gestione solamente con il ricorso a fonti interne. Tuttavia, l'Ateneo sta realizzando molteplici nuovi investimenti che, per la quota finanziata a debito, potranno determinare oneri finanziari che incideranno negativamente sui risultati di esercizio futuri, soprattutto in una fase come questa di tassi d'interesse elevati.

### **3.3 Gestione straordinaria**

La gestione straordinaria corrisponde alla voce E del conto economico. Nel 2022 il risultato della gestione straordinaria è stato positivo per circa 3,7 milioni di euro, in diminuzione rispetto ai circa 4,4 milioni del 2021. Tale risultato deriva da proventi straordinari per circa 4,3 milioni di euro (derivanti soprattutto da sopravvenienze attive) e da oneri straordinari per circa 533 mila euro (derivanti soprattutto da sopravvenienze e insussistenze passive).

### **3.4 Gestione tributaria**

La gestione tributaria corrisponde alla voce delle imposte sul reddito di esercizio, correnti, anticipate e differite. Il risultato della gestione tributaria è un costo di circa 7 milioni di euro, in aumento rispetto ai circa 6,5 milioni del 2021. Tale costo rappresenta in gran parte l'IRAP che l'Ateneo sostiene per i propri docenti e per il personale tecnico amministrativo.

## **4. Il rendiconto finanziario e i flussi di cassa**

#### 4.1. Flusso di cassa complessivo 2022

Il rendiconto finanziario (rappresentato in sintesi nella tabella 3) rappresenta i flussi di cassa 2022 (circa 9,3 milioni di euro), suddivisi nelle gestioni operativa, di investimento e di finanziamento. Nel caso dell'Ateneo in esame, il flusso di cassa della gestione operativa risulta positivo per circa 18,5 milioni di euro, a fronte di circa 9,2 milioni di euro pagati per realizzare investimenti (in gran parte in immobilizzazioni immateriali). Non risultano flussi di cassa da attività di finanziamento poiché l'Ateneo non ha attivi finanziamenti a medio lungo termine. In altri termini il rendiconto finanziario rileva che la disponibilità monetaria dell'Ateneo è aumentata di circa 9,3 milioni di euro nel 2022. Soprattutto esso illustra le due principali cause che lo hanno determinato: la gestione operativa dell'Ateneo (incassi per circa 18,5 milioni di euro) e investimenti in immobilizzazioni pagati nel 2022 (circa 9,2 milioni di euro).

<b>Tabella 3 – Rendiconto Finanziario</b>	<b>valori al 31/12/2022</b>	<b>valori al 31/12/2021</b>
<b>Flusso Monetario (CASH FLOW) assorbito/generato dalla gestione corrente</b>	<b>31.730.330</b>	<b>35.157.998</b>
RISULTATO NETTO	26.246.159	22.189.006
<i>Rettifica voci che non hanno avuto effetto sulla liquidità:</i>		
Ammortamenti e Svalutazioni	8.636.185	7.861.523
Rivalutazioni di partecipazioni in base al "metodo del patrimonio netto"	106.585	0
Variazione netta dei fondi rischi e oneri	-3.258.599	5.107.469
<b>Flusso Monetario (CASH FLOW) assorbito/generato dalle variazioni del capitale circolante</b>	<b>-13.238.864</b>	<b>4.830.103</b>
(Aumento)/Diminuzione dei crediti	-95.158.648	-19.773.513
Aumento/(Diminuzione) dei debiti	7.295.031	6.529.248
Variazione di altre voci del capitale circolante	74.624.753	18.074.368
<b>A) FLUSSO DI CASSA (CASH FLOW) OPERATIVO</b>	<b>18.491.466</b>	<b>39.988.101</b>
<b>Investimenti in immobilizzazioni</b>		
- Materiali	-1.406.888	-6.712.899
- Immateriali	-7.544.669	-8.926.142
- Finanziarie	-249.166	62.997
<b>B) FLUSSO MONETARIO (CASH FLOW) DA ATTIVITA' DI INVESTIMENTO</b>	<b>-9.200.723</b>	<b>-15.576.044</b>
<b>Attività di finanziamento:</b>		
AUMENTO DI CAPITALE	0	0
VARIAZIONE NETTA DEI FINANZIAMENTI A MEDIO-LUNGO TERMINE	0	0
<b>C) FLUSSO MONETARIO (CASH FLOW) DA ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>D) FLUSSO MONETARIO (CASH FLOW) DELL'ESERCIZIO (A+B+C)</b>	<b>9.290.743</b>	<b>24.412.057</b>
DISPONIBILITA' MONETARIA NETTA INIZIALE	-197.751.518	-173.339.461
DISPONIBILITA' MONETARIA NETTA FINALE	207.042.261	197.751.518
<b>FLUSSO MONETARIO (CASH FLOW) DELL'ESERCIZIO</b>	<b>9.290.743</b>	<b>24.412.057</b>

#### **4.2. Gestione operativa**

Per la determinazione del flusso di cassa della gestione operativa è stato utilizzato il metodo indiretto, con la rettifica del risultato d'esercizio del conto economico (circa 26,2 milioni di euro) di tutte le voci (ammortamenti, rivalutazioni, variazioni fondi per rischi ed oneri) che non hanno avuto effetto sulla liquidità, e tenuto conto delle variazioni intervenute nelle voci del capitale circolante (crediti, debiti, altre voci del capitale circolante).

Il contributo della gestione operativa alla generazione di flussi di cassa nel 2022 è stato positivo per circa 18,5 milioni di euro, ma in riduzione rispetto al corrispondente valore del 2021 (circa 40 milioni di euro). Specificamente la gestione corrente produce nel 2022 flussi di cassa per circa 31,7 milioni di euro, in contrazione rispetto al valore del 2021 (35,1 milioni di euro). La causa di questa riduzione non è derivante dal risultato di esercizio (che anzi aumenta di circa 4 milioni di euro) ma dalla variazione netta dei fondi per rischi ed oneri. Tali fondi infatti sono passati da una contribuzione positiva al flusso di cassa pari a 5,1 milioni di euro a un contributo negativo (assorbimento di cassa) pari a circa 3,2 milioni di euro. L'altra componente che incide sul flusso di cassa della gestione operativa sono le variazioni di cassa derivanti dalle componenti attive e passive del capitale circolante. Nel 2022 queste variazioni hanno assorbito flussi di cassa per circa 13,2 milioni di euro, contro una generazione di flussi di cassa del 2021 pari a circa 4,8 milioni di euro. La causa principale di questa inversione di tendenza è stato il forte incremento dei crediti verso il MUR e le altre amministrazioni centrali che hanno subito un incremento di circa 95,1 milioni di euro. Ad evidenza, tale incremento si è tradotto in una riduzione dei flussi di cassa. Le altre componenti del capitale circolante, invece, subendo degli incrementi, hanno un impatto positivo sui flussi di cassa (a parità di altre condizioni, se non si paga un debito le disponibilità monetarie migliorano): in questo caso si tratta di circa 7,3 milioni di euro per i debiti e di circa 74,6 milioni di euro per le altre componenti del capitale circolate, non sufficienti per bilanciare l'assorbimento di cassa derivante dalla riduzione dei crediti.

#### **4.3. Investimenti**

Gli investimenti, come accennato, hanno assorbito cassa per circa 9,2 milioni di euro nel 2022, contro un assorbimento di cassa per circa 15,5 milioni di euro nel 2021. Specificamente, gli investimenti in immobilizzazioni materiali hanno assorbito circa 1,4 milioni di euro, quelli in immobilizzazioni immateriali hanno assorbito circa 7,5 milioni di euro, quelli in immobilizzazioni finanziarie hanno assorbito circa 249 mila euro. Riguardo agli investimenti programmati, si raccomanda di tener conto delle loro modalità di finanziamento e, specificamente, degli oneri finanziari che potrebbero maturare sui mutui e prestiti eventualmente contratti dall'Ateneo.

#### **5. Lo stato patrimoniale, la solidità e la liquidità**

Lo stato patrimoniale dell'Ateneo (riassunto nella tabella 4) comprende la sezione dell'attivo e del passivo. La lettura dello stato patrimoniale permette di apprezzare la solidità e la liquidità dell'Ateneo. In tal senso è

opportuno interpretare le attività come investimenti e le passività come fonti di finanziamento a una data di riferimento (nel nostro caso il 31 dicembre 2022).

### 5.1. Solidità patrimoniale

Per valutare la solidità patrimoniale di un Ateneo si analizzano le fonti di finanziamento che ci informano su chi ha finanziato l'Università a una data specifica. Nel caso dell'Università di Modena e Reggio Emilia il valore importante per valutare la solidità è il patrimonio netto (classe A nella tabella 2).

<b>Tabella 4 STATO PATRIMONIALE - ATTIVO:</b>	<b>31/12/2022</b>	<b>31/12/2021</b>	<b>VARIAZIONI</b>
IMMATERIALI:	40.319.013	40.442.577	-123.564
MATERIALI:	78.398.175	77.959.239	438.936
FINANZIARIE:	2.649.600	2.507.019	142.581
<b>A) IMMOBILIZZAZIONI</b>	<b>121.366.788</b>	<b>120.908.835</b>	<b>457.953</b>
CREDITI	195.003.866	99.845.218	95.158.648
DISPONIBILITA' LIQUIDE:	207.042.261	197.751.518	9.290.743
<b>B) ATTIVO CIRCOLANTE</b>	<b>402.046.127</b>	<b>297.596.736</b>	<b>104.449.391</b>
<b>C) RATEI E RISCONTI ATTIVI</b>	<b>981.356</b>	<b>1.068.658</b>	<b>-87.302</b>
<b>Totale Attivo</b>	<b>524.394.271</b>	<b>419.574.229</b>	<b>104.820.042</b>

<b>STATO PATRIMONIALE - PASSIVO</b>	<b>31/12/2022</b>	<b>31/12/2021</b>	<b>VARIAZIONI</b>
I - FONDO DI DOTAZIONE DELL'ATENE0	21.090.349	21.090.349	0
II - PATRIMONIO VINCOLATO	104.787.427	90.335.518	14.451.909
III - PATRIMONIO NON VINCOLATO	57.129.070	51.061.391	6.067.679
<b>A) PATRIMONIO NETTO</b>	<b>183.006.846</b>	<b>162.487.258</b>	<b>20.519.588</b>
<b>B) FONDI PER RISCHI E ONERI</b>	<b>19.267.718</b>	<b>22.526.317</b>	<b>-3.258.599</b>
<b>D) DEBITI</b>	<b>40.132.728</b>	<b>32.837.697</b>	<b>7.295.031</b>
<b>E) RATEI E RISCONTI PASSIVI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI</b>			
e1) Contributi agli investimenti	90.254.846	65.945.394	24.309.452
e2) Ratei e risconti passivi	20.232.069	21.620.099	-1.388.030
<b>F) RISCONTI PASSIVI PER PROGETTI E RICERCHE IN CORSO</b>			
f1) Risconti passivi per progetti e ricerche finanziate e co-finanziate in corso	171.500.064	114.157.464	57.342.600
<b>Totale Passivo</b>	<b>524.394.271</b>	<b>419.574.229</b>	<b>104.820.042</b>

Il patrimonio netto dell'Ateneo rappresenta una fonte di finanziamento interna, stabile e non onerosa. Interna poiché prodotta direttamente dall'Università con un fondo di dotazione iniziale che nel tempo è aumentato grazie ai risultati d'esercizio positivi; stabile perché non è soggetta a scadenza né impegni di restituzione; non onerosa perché non sono previste remunerazioni sotto forma, ad esempio, di dividendi o oneri finanziari come accade per altre forme di finanziamento. Il patrimonio netto è la fonte di finanziamento

per eccellenza, sui cui tutti gli Atenei devono puntare per il loro sviluppo e crescita. Nel caso dell'Università di Modena e Reggio Emilia il valore del patrimonio netto è di circa 183 milioni di euro a fine 2022, con un incremento di circa 20,5 milioni rispetto al 2021. In altri termini il patrimonio netto di inizio 2021 (circa 162.5 milioni di euro) è aumentato di circa il 12,5%, che rappresenta un risultato molto positivo.

L'Ateneo di Modena e Reggio si presenta solido dal punto di vista finanziario, anzitutto, grazie alla consistenza del suo patrimonio netto e all'assenza di debiti finanziari. Inoltre, la solidità può essere apprezzata confrontando il patrimonio netto con le immobilizzazioni (voce A dell'attivo), ossia comparando le fonti di finanziamento e gli investimenti stabili, destinati a rimanere durevolmente investiti in Università. Le immobilizzazioni a fine 2022 sono di circa 121,3 milioni di euro (si tenga conto che tali investimenti sono stati finanziati da contributi ancora presenti nella voce E del passivo di stato patrimoniale per circa 90,2 milioni di euro); quindi, il patrimonio netto a fine 2022 (183 milioni di euro) è più che sufficiente per finanziare gli investimenti fissi dell'Ateneo.

### **5.1. Liquidità**

Valutare la liquidità significa rispondere alla seguente domanda: l'Ateneo è in grado di pagare con regolarità e nel rispetto delle scadenze i propri debiti con le disponibilità liquide e i crediti? La liquidità dell'Ateneo si apprezza, anzitutto, con la lettura dell'attivo circolante (voce B dello stato patrimoniale) che comprende le disponibilità liquide e i crediti. Le disponibilità liquide a fine 2022 sono circa 207 milioni di euro, con un incremento di circa 9,3 milioni rispetto al 2021. I crediti, a loro volta, a fine 2022 sono circa 195 milioni di euro, con un incremento rispetto al 2021 molto significativo, pari a circa 95,1 milioni di euro. Nel complesso le liquidità immediate (disponibilità liquide) e quelle differite (crediti) rappresentano circa il 76,7% degli investimenti. Si tratta quindi di una struttura di impieghi fortemente liquida. Questo rilevante volume di liquidità deve essere in grado di fronteggiare i pagamenti per i debiti presenti nel passivo, per i "potenziali debiti" derivanti dai fondi per rischi e oneri, per ratei e risconti. Si analizzano quindi tali voci. I debiti (voce D del passivo di stato patrimoniale) a fine 2022 sono pari a circa 40,1 milioni di euro, in aumento di circa 7,3 milioni rispetto al 2021. Si tratta di debiti "commerciali", ossia collegati alla gestione corrente dell'Ateneo. Le voci più significative sono, infatti, i debiti verso fornitori (circa 10,5 milioni di euro), i debiti verso enti previdenziali (5,4 milioni di euro), i debiti per ritenute fiscali (4,2 milioni di euro), i debiti verso aziende sanitarie (4 milioni di euro). Tali debiti non producono oneri finanziari espliciti e sono apprezzati in correlazione con le altre voci che compongono il capitale circolante (crediti e liquidità). Il valore dei fondi per rischi ed oneri (voce B del passivo di stato patrimoniale) è di circa 19,2 milioni di euro a fine 2022, in diminuzione di circa 3,2 milioni di euro rispetto al 2021. Dal punto di vista finanziario si tratta di debiti "potenziali", incerti nel loro valore finale e scadenza (fondi spese) ovvero incerti anche nella loro manifestazione (fondi rischi).



I ratei attivi (voce C dell'attivo di stato patrimoniale) e i ratei passivi (voce E del passivo di stato patrimoniale), dal punto di vista finanziario, rappresentano rispettivamente crediti e debiti. Nel 2022 si tratta rispettivamente di ratei attivi per interessi su titoli per circa 40000 euro e di ratei passivi su titoli per circa 49000 euro. Nel complesso il saldo non ha un impatto rilevante sulla valutazione della liquidità di Ateneo.

I risconti attivi (voce C dell'attivo) al termine del 2022 sono circa 941 mila euro, e rappresentano – dal punto di vista finanziario – “crediti” per servizi già pagati ma di cui l'Ateneo deve ancora usufruire, ad esempio, per affitti, assicurazioni, licenze software. In realtà questi “crediti” verranno “riscossi” solamente con l'utilizzo dei servizi acquisiti, e non con un flusso monetario in entrata.

La voce E del passivo di stato patrimoniale comprende le seguenti voci:

- a) contributi agli investimenti;
- b) risconti passivi sulla contribuzione studentesca (i ratei sono già stati commentati).

I contributi agli investimenti sono direttamente correlati con le voci corrispondenti delle immobilizzazioni iscritte nell'attivo dello stato patrimoniale. In tal senso non hanno valenza finanziaria e non incidono sulla solidità o liquidità.

I risconti passivi sulla contribuzione studentesca (circa 20,1 milioni di euro a fine 2022), a loro volta, si possono interpretare come “debiti” che l'Ateneo ha nei confronti degli studenti per servizi ancora da erogare. Come i risconti attivi, anche in questo caso i debiti sono “pagati” semplicemente fornendo i servizi agli studenti, non con un flusso monetario in uscita.

La voce F del passivo stato patrimoniale (risconti passivi per progetti e ricerche in corso) presenta un valore molto rilevante a fine 2022 (171,5 milioni di euro) che – nel profilo finanziario, può essere inteso come “debito” dell'Ateneo nei confronti dei finanziatori di progetti e ricerche per servizi non ancora erogati. Anche in questo caso, il risconto passivo ha la finalità di trasferire ricavi agli anni successivi piuttosto che evidenziare rischi finanziari. Di questi ultimi, infatti, si tiene conto in sede di valutazione dei crediti nei confronti dei soggetti che hanno finanziato i progetti di ricerca.

In definitiva, tenuto conto dei valori sopra richiamati, l'Ateneo di Modena e Reggio Emilia presenta una buona liquidità: le liquidità (totale attivo circolante sommato ai ratei e risconti attivi), infatti, presentano un valore di gran lunga superiore alle voci B, D, E F del passivo di stato patrimoniale.

Il Collegio dei Revisori, nella sua relazione al bilancio di esercizio 2022, ha rilevato che è stato superato il limite massimo di fabbisogno finanziario (133,89 milioni di euro) con un fabbisogno effettivo dell'Ateneo pari a 138,15 milioni di euro. La differenza è stata coperta dai maggiori ricavi conseguiti dall'Ateneo nel 2021. Per approfondimenti si rinvia al bilancio di esercizio pag. 229 e seguenti.

## 7. Considerazioni conclusive

La lettura dei bilanci 2022 ha permesso di apprezzare positivamente la sostenibilità economica e finanziaria dell'Università di Modena e Reggio Emilia sul fondamento dei seguenti punti di forza:

- nella relazione sulla gestione sono state inserite informazioni utili per effettuare un raccordo tra i valori di bilancio e i risultati connessi agli obiettivi definiti a livello di pianificazione strategica
- La lettura del conto economico rivela piena sostenibilità economica dell'Ateneo, con una gestione operativa che ha prodotto un reddito operativo di circa 29,3 milioni di euro, crescente rispetto ai 24,3 milioni dell'anno precedente. Ciò è molto importante poiché la gestione operativa è la parte centrale dell'attività delle Università e comprende tutti i proventi ed oneri connessi alla produzione ed erogazione dei servizi di alta formazione, di ricerca e terza missione.
- Gli indicatori di sostenibilità economica finanziaria previsti dalla legge (IP minore dell'80%, ISEF maggiore di 1, IIND minore del 15%) per il triennio 2020 – 2022 sono tutti pienamente e abbondantemente rispettati.
- La lettura del rendiconto finanziario rivela piena sostenibilità della dinamica finanziaria, con una gestione operativa che ha prodotto flussi di cassa positivi per circa 18,5 milioni di euro, in parte utilizzati per realizzare investimenti.
- La lettura dello stato patrimoniale rivela solidità patrimoniale finanziaria e una buona liquidità. A fine 2022 sono assenti debiti finanziari e quindi la struttura delle fonti di finanziamento è incentrata su un patrimonio netto stabile e crescente nel tempo. La liquidità, a sua volta, risulta adeguata a coprire i debiti e i fondi per rischi ed oneri iscritti nel passivo.

Per il progresso dei processi di assicurazione della qualità volti ad apprezzare la sostenibilità economica e finanziaria dell'Ateneo si segnalano le seguenti aree di miglioramento:

- Nel breve termine si potrebbe investire in attività di formazione per consentire al personale di meglio padroneggiare gli strumenti di valutazione della sostenibilità economico finanziaria; inoltre, per i crediti e i debiti si potrebbe perfezionare l'indicazione dei valori a breve termine (1 anno) rispetto ai crediti e debiti da incassare e pagare nel medio-lungo termine, così come già in parte evidente nel bilancio 2022;
- Nel medio-lungo termine, si può valutare l'opportunità di: a) sperimentare modelli di riclassificazione dei bilanci; b) sperimentare la determinazione di indici di bilancio per meglio approfondire sia l'analisi dei risultati d'esercizio (economici e finanziari) sia gli equilibri finanziari dell'Università.